

PARLA ALFREDO MANTOVANO

## Se la toga è l'unica irresponsabile

**D**OPO IL VOTO ALLA CAMERA sull'emendamento Pini (responsabilità civile dei magistrati) in Italia si è aperto il dibattito. Tempi.it ne parla col deputato Pdl Alfredo Mantovano, ex sottosegretario agli Interni e magistrato, favorevole all'emendamento. «Qualsiasi professionista - ragiona Mantovano -, è responsabile per i suoi atti. Che lo diventi personalmente anche un giudice, che questi sia messo sullo stesso piano di un altro professionista, non scalfisce alcun principio di responsabilità».

Eppure le polemiche - Anm in primis - non sono mancate. Per rispondere Mantovano cita «due casi reali. Primo caso. Un magistrato fa spendere allo Stato migliaia di euro in intercettazioni per un'indagine che all'udienza preliminare crolla con decreti di archiviazione per quasi tutti gli indagati, anche a fronte di decine di misure cautelari già emesse. Tutto questo oggi non porta a nessuna conseguenza per i magistrati. Secondo caso. Mi è capitato di leggere una sentenza di dichiarazione di fallimento di un'azienda. Il proprietario dell'azienda, però, è stato citato in aula per potersi difendere nel giorno sbagliato. Così è stato dichiarato il fallimento senza che nessuno si opponesse, l'azienda è saltata in aria e i dipendenti hanno perso il lavoro. Perché questi danni li deve risarcire la collettività?».